



Sindacato Unitario Lavoratori – Comparto Trasporti
Segreteria di Roma e del Lazio
Ufficio Stampa

Via L'Aquila, 29 Pal. 3 Int. 2 00176 Roma Tel. 06/4882600-660 Fax 06/4882679

www.sindacatosul.it Email: comunicazione@sindacatosul.it

Roma, 15 Aprile 2017

Comunicato Stampa
Treni storici Atac, SUL: “Il Campidoglio fermi le demolizioni”

“Ci uniamo agli accorati appelli lanciati dalle associazioni e dai comitati, non solo del settore, e chiediamo formale intervento dell’Amministrazione affinché sospenda le demolizioni dei convogli storici, messe in atto da Atac SpA negli ultimi giorni al deposito metroferroviario di Magliana Nuova”. Così in una nota il Segretario del **SULCT Renzo Coppini**. “Troviamo sconcertante il comportamento dell’Azienda che, senza indugi o risentimenti di sorta, sta sottraendo alla collettività un patrimonio di notevole rilevanza storica e culturale, testimonianza dello sviluppo di Roma e del Lazio. Beni che il Campidoglio ha il dovere di tutelare, soprattutto in virtù della mozione licenziata all’unanimità dall’Assemblea Capitolina”.

“Martedì prossimo, 18 aprile, è prevista una visita dell’assessora Meleo al deposito di Magliana. La invitiamo a porre in essere qualsiasi iniziativa capace di salvare la memoria collettiva dalla distruzione e di rendere accettabile il lavoro dei tecnici delle officine. Una sintesi è possibile, del resto è esiguo il numero delle carrozze storiche da preservare, basta solo confrontarsi con le associazioni”.

“Esiste un progetto di massima e sono disponibili specifici fondi europei cui attingere - cultura, turismo e mobilità sostenibile. E sono gli stessi che sta adoperando Fondazione FS e che altresì permette all’ATTS di preservare i tram storici italiani. In considerazione di questo, la nostra Segreteria intende anche sostenere la creazione di una fondazione Atac che tuteli la memoria. Comunque è preoccupante ciò che sta accadendo, con l’implicito assenso della Regione Lazio, proprietaria dei convogli”.

“Non siamo abituati a scrivere tanto per scrivere”, conclude il Segretario Coppini, “quando crediamo in un argomento, andiamo fino in fondo, sino al raggiungimento degli obiettivi. Lo abbiamo dimostrato. A nostro parere, la nostra storia, le nostre radici non possono andare perdute, ed è per questo motivo che non siamo rimasti silenti, davanti a tale scempio”.XXX